

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 3418 in data 08-09-2014

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 41 DELLA LEGGE REGIONALE 1° AGOSTO 2012, N. 26 (DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE ENERGETICA, DI PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DI SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI), ALL'IMPRESA "COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE - COMPAGNIE VALDOTAINE DES EAUX S.P.A." DI CHATILLON, PER L'INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA FORZATA DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO DI GRESSONEY-LA-TRINITE.

**Il Dirigente della struttura organizzativa Risparmio energetico
e sviluppo fonti rinnovabili**

Vista la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), ed in particolare il titolo IV relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 7 maggio 2014 l'impresa "Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A." di Châtillon, Partita I.V.A. 01013130073, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/2012, per l'intervento di sostituzione della condotta forzata dell'impianto idroelettrico di Gressoney-La-Trinité;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 419 in data 4 aprile 2014, relativa alla valutazione positiva, condizionata, sulla compatibilità ambientale;

considerato che con nota prot. n. 5578, in data 30 maggio 2014, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007;

considerato che con nota prot. n. 5577, in data 30 maggio 2014, è stato comunicato, ai proprietari dei beni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007 e dell'articolo 11 del DPR 327/2001 e che nei termini prescritti non è pervenuta alcuna osservazione;

dato atto che, ai sensi del DPR 327/2001, con nota del 4 giugno 2014, prot. n. 5666, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione all'albo pretorio del Comune di Gressoney-La-Trinité;

dato atto che con nota prot. n. 5702 in data 4 giugno 2014 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 20 giugno 2014 nel quale è stato dato atto che il procedimento è stato interrotto in attesa degli esiti del sopralluogo necessario per la valutazione, da effettuarsi in data 25 giugno 2014;

preso atto che in data 23 luglio 2014 l'Impresa proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso del sopralluogo sopra richiamato;

dato atto che con nota prot. n. 6908 in data 25 luglio 2014 è stata riconvocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per proseguire l'esame della richiesta di autorizzazione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 7 agosto 2014, nel quale è stato dato atto di una valutazione tecnica complessiva positiva, subordinando l'inizio dei lavori alle prescrizioni formulate nel corso della medesima riunione e di quelle dettagliate mediante la preannunciata autorizzazione paesaggistica del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali;

preso atto della nota prot. n. 6295 in data 3 settembre 2014 , relativa all'autorizzazione con prescrizioni trasmessa dal Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture Attività geologiche e Assetto del territorio dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, della Struttura Attività estrattive e rifiuti dell'Assessorato Territorio, e della Struttura Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/2012, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ricordato che i dati energetici relativi alla produzione effettiva dell'impianto dovranno essere trasmessi periodicamente all'Amministrazione regionale, in relazione al perseguimento degli obiettivi fissati dal vigente documento di programmazione energetico-ambientale regionale;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 26/2012, tenuto conto delle prescrizioni formulate, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nella documentazione allegata al progetto e su cui saranno realizzate le opere;

dato atto che il rilascio dell'autorizzazione medesima costituisce, ai sensi dell'art. 42 della l.r. 26/2012, titolo a realizzare l'intervento richiesto in conformità al progetto approvato;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 578 in data 19 marzo 2012 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, come modificata ed integrata dalle DGR 1255 e 1474 del 2013, a decorrere dal 1° ottobre 2013;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 720 in data 30 marzo 2012, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto, come confermato con deliberazione n. 1474 in data 6 settembre 2013;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31 dicembre 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative,

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A." di Châtillon, partita IVA 01013130073, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 41 della legge regionale 1° agosto 2012, n. 26, per l'intervento di sostituzione della condotta forzata dell'impianto idroelettrico ubicato nel Comune di Gressoney-La-Trinité, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni del 20 giugno e del 7 agosto 2014;
2. di dichiarare le opere autorizzate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre, sulle aree identificate al catasto edilizio del Comune di Gressoney-La-Trinité al Fg. 5, mappale 321, al Fg. n. 15, mappali n. 5, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 22, 24, 25, 26, 57, 58 e al Fg. n. 13, mappali n. 173, 174, 177, 178, 179, 183, 217, 218, 219, 222, 223, 225, 226, 227, 228, 230, 232, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 251, 263, 265, 267, 270, 271, 272, 273, 274, 352 e 515, il vincolo preordinato all'esproprio;
3. di stabilire che:
 - a. i lavori dovranno essere realizzati in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi ed entro tre anni dal rilascio della presente autorizzazione;
 - b. dovranno essere rispettate le prescrizioni formulate nella deliberazione della Giunta regionale n. 419/2014 (valutazione impatto ambientale);
 - c. dovranno essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e pertanto:
 - dovranno essere rispettati gli orari di attività e i livelli sonori emessi durante le lavorazioni dichiarati nella relazione di impatto acustico presentata; per quanto riguarda le attività più rumorose, per le quali si prevede l'impossibilità di garantire il rispetto dei limiti normativi, risulterà comunque necessario richiedere apposite autorizzazioni in deroga o esenzioni da autorizzazione che possono essere concesse dal Comune di Gressoney-La-Trinité (art. 13 della l.r. 20/2009);
 - in caso di presenza di amianto, l'Impresa proponente dovrà valutare il rischio ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), e mettere in atto tutti gli accorgimenti atti ad evitare lo sviluppo e la diffusione delle fibre nell'ambiente circostante l'area di cantiere;
 - le opere da realizzare nell'alveo del torrente Netscho dovranno essere eseguite preservando le attuali caratteristiche morfologiche del corso d'acqua, evitando l'artificializzazione del corpo idrico e, per quanto possibile, l'utilizzo di materiali leganti quali il calcestruzzo;
 - nella sistemazione del materiale di esubero proveniente dagli scavi, da effettuare in corrispondenza del tratto del torrente Netscho eroso a seguito dei più recenti eventi alluvionali, dovrà essere posta la massima attenzione nella realizzazione di scogliere con massi posti alla rinfusa; in particolare le nuove difese non dovranno avere un andamento eccessivamente regolare e dovrà essere garantita, negli interstizi tra i massi, la presenza di terreno atto a permettere la ricolonizzazione dei luoghi da parte della vegetazione;
 - i riporti di materiale nei settori in erosione dovranno essere realizzati in modo da consentire l'attecchimento della vegetazione e mascherare, per quanto possibile,

l'artificializzazione delle sponde derivante dalle operazioni di reinterro; l'esecuzione delle opere dovrà essere effettuata da personale specializzato nell'effettuazione di interventi di ingegneria naturalistica;

- dovrà essere prevista la messa a dimora di almeno 290 piante; il taglio della vegetazione arborea dovrà essere concordata con la Stazione forestale competente per territorio;
 - le operazioni di scavo nonché di scotico riferite in generale a zone pianeggianti ed in particolare al terrazzo localizzato nei pressi del nucleo abitativo di Netcho dovranno essere accompagnate da assistenza archeologica continua, da compiersi da archeologi professionisti esterni all'Amministrazione regionale, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) della stratificazione esposta, qualora ritenute di interesse;
 - l'accesso alle aree di cantiere e all'impianto idroelettrico dovrà avvenire in condizioni di sicurezza nivovalanghiva;
 - le scogliere previste lungo il torrente Netscho, nel tratto interessato dagli eventi alluvionali, dovranno essere realizzate con blocchi di dimensioni irregolari, non cementati, e intasati con terreno atto all'attecchimento di vegetazione autoctona;
 - la sistemazione del terreno di riporto a monte delle sopraccitate scogliere non dovrà seguire un'unica livelletta e dovrà essere raccordato a scarpata con il pendio esistente riproponendo la morfologia naturale del sito;
 - in corrispondenza del tratto di condotta tra le sezioni 35 e 38, il riporto di materiale, fatto salvo il ritombamento necessario al ricoprimento della condotta, dovrà essere concordato direttamente in loco con la competente Struttura del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali;
 - la localizzazione dei manufatti per il campo base non dovrà prevedere la rimozione dei trovanti rocciosi di dimensioni superiori al metro cubo circa o ulteriori sistemazioni del terreno oltre alla realizzazione della pista di accesso;
 - dovranno essere limitate al minimo le aree di cantiere e di scavo in corrispondenza degli accessi alle gallerie e al termine dei lavori i siti dovranno essere tempestivamente ripristinati come in origine;
 - le piste temporanee di cantiere dovranno essere ripristinate e, laddove presenti alberi o arbusti, dovrà essere prevista la piantumazione di essenze autoctone di dimensioni adeguate rispetto alla vegetazione presente;
 - in occasione delle lavorazioni più significative e prima delle sistemazioni finali delle aree di cantiere, la competente Struttura del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali dovrà essere contattata al fine di poter effettuare i sopralluoghi necessari per definire puntualmente le opere di ripristino;
 - la realizzazione delle opere è subordinata altresì al rispetto delle prescrizioni formulate dal Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali con provvedimento prot. n. 2175/TP in data 28 marzo 2014;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata

assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla costruzione dell'impianto, sollevando l'Amministrazione regionale ed il Comune di Gressoney-La-Trinité da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;

- e. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di Gressoney-La-Trinité, alla stazione forestale competente per territorio e, per conoscenza, alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
 - f. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree indicate al punto 2., l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001 alla Struttura Espropriazione e patrimonio e, per conoscenza, alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio;
 - g. quindici giorni prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti l'alveo e le pertinenze del torrente Netcho, l'Impresa autorizzata dovrà formulare apposita istanza alla Struttura Affari generali, demanio e risorse idriche per il rilascio del benestare disciplinante le modalità di esecuzione delle opere sulle superfici appartenenti al demanio idrico;
 - h. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Gressoney-La-Trinité ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
 - i. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) e del Comune di Gressoney-La-Trinité il libero accesso all'impianto;
 - j. l'Impresa autorizzata invierà alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, entro il mese di febbraio di ciascun anno, i dati riferiti all'anno precedente, per quanto attiene al funzionamento dell'impianto ed al quantitativo di energia prodotta;
 - k. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di Gressoney-La-Trinité, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
4. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di opere in cemento armato, l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Gressoney-La-Trinité la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;

- c. le trasgressioni delle norme ai sensi delle quali l'impianto è autorizzato sono punite con le sanzioni, amministrative e penali, previste da ciascuna legge di riferimento; la trasgressione anche di una sola delle leggi secondo le quali è possibile emanare l'autorizzazione si configura a tutti gli effetti come trasgressione all'autorizzazione stessa; fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui sopra, l'Impresa autorizzata dovrà chiedere all'autorità competente, secondo il bisogno e in relazione al tipo di infrazione, di modificare, integrare o rinnovare l'autorizzazione rilasciata;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Mario Sorsoloni

Il dirigente
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE

Mario SORSOLONI

MARIO SORSOLONI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione spese - Ufficio impegni

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 09/09/2014 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO